



## Rapporto di attività 2013

---

Dicembre 2013

---

Fehler! Unbekannter Name für Dokument-Eigenschaft.Fehler! Unbekannter Name für Dokument-Eigenschaft.: 033-18

### Introduzione

Nel 2013 la Commissione della Biblioteca nazionale svizzera (Commissione) ha concluso l'analisi sulla tantième di biblioteca e l'ha presentata al capo del Dipartimento.

L'impegno profuso a favore di una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale le è valso un primo successo. In particolare, la Commissione è riuscita a iscrivere il tema nell'agenda politica della *Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)*. I rappresentanti del mondo delle biblioteche e degli archivi sono stati incaricati di elaborare una proposta di intervento, da sottoporre alla decisione della CDPE. La CDPE è considerata il principale organo decisionale della politica educativa elvetica.

### Rapporto sulla tantième di biblioteca

A inizio 2013 la Commissione ha presentato al consigliere federale Alain Berset il rapporto sulla tantième di biblioteca<sup>1</sup>. Per il momento la Commissione ha raccomandato di non riaprire il dossier e di non entrare in materia sulla proposta di revisione dell'articolo 13 della legge sul diritto d'autore (introduzione del diritto di prestito) formulata dalla società di gestione *ProLitteris*.

Questa raccomandazione nasce dalle seguenti con-

siderazioni:

- l'onere per rilevare, distribuire e negoziare una chiave di ripartizione dei costi con i Cantoni è troppo elevato rispetto all'importo relativamente modesto che si potrebbe distribuire agli autori svizzeri;
- vista l'elevata percentuale di letteratura straniera nelle biblioteche, buona parte del ricavato andrebbe a organizzazioni di gestione estere;
- la Confederazione non può obbligare i Cantoni a finanziare la tantième di biblioteca e pertanto è probabile un onere economico supplementare a carico delle biblioteche;
- il cambiamento di sistema dal diritto di noleggio al diritto di prestito sposterebbe l'equilibrio degli interessi nella legge sul diritto d'autore a scapito dell'utente;
- la promozione della letteratura fa parte del messaggio sulla cultura e si concretizza tramite incentivi mirati da parte di Confederazione, Cantoni e città, non tramite il diritto d'autore.

L'anno precedente era stato caratterizzato da un'intensa attività legata alla domanda di una tantième di biblioteca. Nell'ambito di discussioni spesso controverse i membri della Commissione avevano cercato di capire in che modo raggiungere soluzioni consensuali.

La tematica della tantième di biblioteca è stata affrontata per la prima volta nell'ambito di una tavola rotonda organizzata dall'*Ufficio federale della cultura UFC* alla fine del 2011. In quella occasione la

---

<sup>1</sup> <http://www.nb.admin.ch/org/organisation/03172/index.html?lang=de&download=NHZLpZeg7t.Inp6l0NTU042l2Z6ln1acy4Zn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCEdX53fWym162epYbg2c.JjKbNoKSn6A-->

Commissione si era detta disposta a sviscerare l'argomento con esito aperto.

La Commissione ha potuto fornire il responso atteso solo in parte. Soprattutto nello studio dei modelli esteri si è scontrata con i propri limiti. Anche nel rilevamento dei dati necessari per elaborare le proiezioni le sue risorse erano troppo scarse per ottenere risultati attendibili. La raccomandazione si basa pertanto su considerazioni di massima. Non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo di smussare le opinioni più cristallizzate.

Si è occupato della richiesta di una tantum di biblioteca e del diritto di prestito anche il gruppo di lavoro AGUR12, istituito da Simonetta Sommaruga, capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Il consenso non è stato raggiunto neppure all'interno di questo gruppo di lavoro, nel quale non erano rappresentate le biblioteche.

## Politica bibliotecaria nazionale

In ottobre la *Conferenza svizzera delle biblioteche cantonali (CSBC)*, la *Conferenza delle biblioteche universitarie (CBU)*, la *Conferenza dei direttori degli archivi svizzeri (CDA)* e la Commissione sono state pregate dalla CDPE di presentare una bozza di progetto per un portale comune di archivi e biblioteche. Su invito dalla Commissione, i rispettivi presidenti di queste organizzazioni si sono incontrati a fine 2013 per discutere il seguito dei lavori. Il prossimo anno saranno coinvolti anche i musei.

In precedenza era stata presentata al comitato direttivo della CDPE una richiesta di decisione, formulata dalla Commissione insieme al segretariato generale della CDPE. Nella richiesta si identificavano tre ambiti d'intervento prioritari:

1. archiviazione di lunga durata e accessibilità del patrimonio culturale della Svizzera;
2. pari opportunità nell'accesso alle risorse elettroniche;
3. standardizzazione dei sistemi integrati di gestione delle biblioteche.

Nel maggio 2013 il comitato direttivo della CDPE non ha voluto prendere posizione in merito, anzi ha chiesto di consultare prima la *Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere (CRUS)*, la CBU, la CSBC e la CDA. Sulla base di queste consultazioni il segretariato generale della CDPE ha identificato come assoluta priorità un portale comune per biblioteche e archivi.

Naturalmente la Commissione parteciperà all'elaborazione di questa bozza di progetto. Ritiene tuttavia che questa misura non possa sostituire una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale e continuerà a impegnarsi in questa direzione. Particolarmente importanti sarebbero le pari opportunità di accesso al sapere e al patrimonio culturale. La Commissione ritiene che la situazione attuale, in cui le biblioteche sono gestite da una molteplicità di rappresentanti politici a ogni livello statale, sia inadeguata per il futuro del mondo digitale.

## Composizione della Commissione e sedute 2013

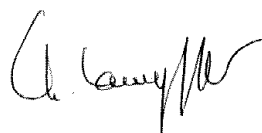
Christiane Langenberger (presidente), Verena Bieder, Cornel Dora, Ulrich Niederer, Géraldine Rérat-Ouevray, Gerardo Rigozzi, Gabi Schneider, Hubert Villard, Peter Wille.

Nel 2013 si sono svolte quattro sedute ordinarie.

### Commissione della BN

Articolo 14 della legge del 18 dicembre 1992 sulla Biblioteca nazionale (LBNS)

- 1 Il Consiglio federale nomina una commissione della Biblioteca nazionale svizzera (commissione) composta di nove membri.
- 2 La commissione:
  - a. ...
  - b. segue lo sviluppo della biblioteconomia;
  - c. può fare proposte al Dipartimento federale dell'interno in materia di biblioteconomia;
  - d. dà il suo parere su progetti di atti legislativi che riguardano o potrebbero influire sull'attività della Biblioteca nazionale;
  - e. promuove la collaborazione in materia di biblioteconomia.
- 3 La commissione deve essere consultata prima di prendere decisioni importanti in materia di biblioteconomia.



Christiane Langenberger

Per ulteriori informazioni:

<http://www.nb.admin.ch/org/organisation/03172/index.html?lang=it>